



Parrocchia di S. Martino Vescovo in Vigò di Legnago
(Tel.: 0442 - 21144) - www.parrocchiavigodilegnago.it



“ Maria e Giuseppe portarono il Bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore ”. ...

Foglio Parr.le 28 Dic. - 4 Gennaio 2015 - Tempo di Natale - Liturgia delle ore: 1^a Settimana

Sabato 27 Dicembre - S. Giovanni, apostolo ed evangelista - (bianco) -
ore 15.00: **Confessioni** -

Festa della Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe - (bianco) -
ore 18.30: S. Messa - D.i Tibioli-Bellini - D.a Tessaro Zita - D.i Franco, Bruna, Giovanni -

DOMENICA 28 Dicembre - Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe - (bianco) -
ore **09.30**: Ss.te Anime del Purgatorio e D.o Beozzo Erio - Rinnovo Promesse Nuziali -
ore **11.00**: D.i Caldonazzo - Buggiani -
ore **17.30**: D.i Sacchetto Nerino e Murari Zita -

Lunedì 29 Dicembre - V° Giorno dell'Ottava - (bianco) -

ore **08.30**: Recita delle Lodi e S. Messa-Int. Offer.

Martedì 30 Dicembre - VI° Giorno dell'Ottava - (bianco) -
ore **08.30**: Recita delle Lodi e S. Messa - Int. Offer.* -

Mercoledì 31 Dicembre - VII° Giorno dell'Ottava - (bianco)
ore **18.30**: S. Messa di Ringraziamento - Canto del Te Deum - Anima il Coro Adulti - Int. Offer.*

Giovedì 1° Gennaio 2015 - Sol. di Maria Ss.ma, Madre di Dio - Ottava del Natale - Giornata Mond. della Pace - (bianco) -
ore **09.30**: S. Messa Parr.le -
ore **11.00**: S. Messa - Int. Offer.* -
ore **17.30**: S. Messa - D.o Zonaro Luciano -

Venerdì 2 Gennaio - Dopo l'Ottava - Ss.ti Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno, vescovi e dottori della Chiesa -(bianco)
ore **08.30**: Recita delle Lodi e S. Messa - Int. Offer.* - Visita e Comunione Malati -

Sabato 3 Gennaio - Dopo l'Ottava - (bianco) -
ore 15.00: **Confessioni** -
II^a Domenica dopo Natale - (bianco) -
ore **18.30**: S. Messa - D.i Tessaro Martino e Bellini Erminia - D.i Anna, Danilo, Bruno, Maria - D.i Franco, Bruna e Giovanni -

DOMENICA 4 Gennaio - 2^a Domenica dopo Natale - (bianco) - Liturgia delle ore: 2^a settimana -
ore **09.30**: S. Messa Parr.le -
ore **11.00**: S. Messa - Int. Offer.* -
ore **17.30**: S. Messa - Int. Offer.*

Lunedì 5 Gennaio - Feria del T. di Natale -
Sol. Epifania del Signore - (bianco) -
ore **18.30**: S. Messa - Int. Offer.* -

Martedì 6 Gennaio - Solennità dell'Epifania del Signore - Giornata dell'Infanzia Missionaria - (bianco) -
ore **09.30**: Int. Offer.* -
ore **11.00**: Int. Offer.* -
ore **17.30**: S. Messa Parr.le - Benedizione Ragazzi - Dopo il Tradizionale Rogo della Befana e distribuzione dolcetti e bevanda calda da parte del Circolo N.O.i., che ringraziamo fin d'ora -

AVVISI PARROCCHIALI:

- 1°- Ricordo che sono aperte le Preiscrizioni della Scuola Materna Parr.le per l'anno 2015 –16.
- 2°- In chiesa è esposto il cestone per la raccolta Alimenti Caritas. -
- 3°- Ringrazio a nome della Comunità il Gruppo che anche quest'anno si è impegnato per l'allestimento del Presepio, sempre molto apprezzato per semplicità ma anche originalità.
- 4°- Insieme ai Chierichetti, desidero ringraziare il coro Adulti e il coro Giovani per le esecuzioni liturgiche e per il concerto Canti Natalizi.
- 5°- **Il 31 Dicembre alle ore 18.30 - S. Messa di Ringraziamento - Canto del "Te Deum** -
- 6°- Alle ore 18.30 del 6 Gennaio prossimo sono attesi tutti i Bambini e i Ragazzi per la Benedizione. Poi la tradizionale festa della Befana organizzata dal Circolo N. O. I. e distribuzione dolcetti e bevanda calda.



FESTA DELLA S. FAMIGLIA

+ Dal Vangelo secondo Luca (2,22-40) - Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, (Maria e Giuseppe) portarono il bambino (Gesù) a Gerusalemme per presentarlo al Signore, - come è scritto nella legge del Signore: "Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore" - e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombi,

come prescrive la legge del Signore. Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo Signore.

Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le sue braccia e benedisse Dio, dicendo: "Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo Israele". Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: "Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione - e anche a te una spada trafiggerà l'anima - , affinché siano svelati i pensieri di molti cuori".

C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della Tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme.

Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nazareth. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui. - Parola del Signore. -

Il Vangelo, non ci racconta una fiaba "dolciastra" per bambini, come, dice Papa Bergoglio, pensano alcuni, circa gli episodi legati alla nascita di Gesù, ma ci racconta il percorso reale di una Famiglia, quella di Maria, Giuseppe e Gesù, prima di tornare a Nazareth in Galilea.

Una Famiglia che continuamente deve fare proprio il disegno di Salvezza da parte di Dio e capire come comportarsi di conseguenza.

Per prima cosa dunque fare la volontà di Dio, mettendo al centro della propria attenzione e del proprio vivere ciò che la Parola di Dio, fatta Uomo, rivelava loro, momento per momento.

Anche le nostre Famiglie cristiane dovrebbero fare altrettanto frequentando almeno l'ascolto domenicale della Parola di Dio durante la Messa. Poi, nutrita dall'Eucaristia, troverebbe la forza di praticarla e testimoniarla agli altri, a cominciare proprio dai propri cari.

Una Famiglia "Missionaria" e piccola Chiesa Domestica come è definita dal Concilio Vaticano II° e dai successivi insegnamenti del Magistero della Chiesa.

Ogni famiglia Cristiana si pensi come la Famiglia di Nazareth. Quali sarebbero le sue priorità? Sono quelle che segue al presente? Nei confronti dei figli, i Genitori sono veri educatori, con la parola e con l'esempio, come lo erano Maria e Giuseppe nei riguardi di Gesù?

Preferirebbero al Catechismo e alla Messa della Domenica, altri impegni o manifestazioni che non mettono Dio al centro del cuore e della vita? Cari Genitori, meditate, meditate!

LETTERA DI CHI NON HA TUTTO.

Caro Gesù,

Quest'anno ho voluto scriverti per Natale. Questa lettera non la leggerà mai nessuno, ma non importa: importante è che arrivi a te. Non ho particolari cose da chiederti... anzi nessuna, se non una. Voglio pregarti per tutte le persone che incontro ogni giorno, che incrocio per le strade, che mi passano accanto nei supermercati, che vedo alla televisione, che assistono ai concerti, che ascoltano la musica come me. Voglio pregarti perché siano felici. Eh sì...perché qualche volta ho l'impressione che non sia così. Mi sembrano tanto tristi ...e non capisco cosa gli manchi! Secondo la logica di questo mondo io non ho niente e loro tutto... Pensa ... io vorrei parlare, ma non posso. Urlare...men che meno! Vorrei correre ... ma come faccio? Saltare non esiste... un po' camminare .. ma che fatica! Mangiare ... ma da soli! Bere ...quando me lo danno. Andare ai servizi ...non ne parliamo! Cantare .. un sogno! Per la musica che fanno gli altri ... impazzisco. Scrivere... non se ne parla. Prima vorrei imparare i colori, ma non ci riesco! Adoro il calcio, ma non ci gioco ... una cosa bella, però, ce l'ho anch'io; è una cosa spettacolare, il più grande dono che potessi ricevere: il sorriso. Quello non lo risparmio mai a nessuno: né ai genitori, né a mia nonna o a mia sorella, né agli educatori né ai volontari, né ai bambini, né agli sconosciuti ... E' la mia arma vincente e la uso fino in fondo. Allora Gesù, ti prego .. dona un po' di questo mio sorriso agli altri, è un sorriso semplice di chi non parla, non canta, non corre, non gioca ... ma che viene dal cuore di chi, nel suo silenzio, ti incontra ogni giorno e ti parla nel segreto. Il sorriso di chi come te, quando giacevi nella mangiatoia in fasce, avevi bisogno di tutto: di essere nutrito, cambiato, lavato, compreso per le espressioni del tuo viso, perché senza parole... ma io ho ventisei anni. Nella mia povertà mi sento vicino a te e per me questo è tutto. Per questo, niente di ciò che mi manca potrà mai togliermi il sorriso. Questa lettera non la leggerà mai nessuno, perché non potrò mai scriverla. Ma ce l'ho nel cuore e vorrei urlarla al mondo intero. - L.B.

Gesù, Maria e Giuseppe

a voi, Santa Famiglia di Nazareth,
oggi, volgiamo lo sguardo
con ammirazione e confidenza;
in voi contempliamo
la bellezza della comunione nell'amore vero;
a voi raccomandiamo tutte le nostre famiglie,
perché si rinnovino in esse le meraviglie della grazia.

Santa Famiglia di Nazareth,
scuola attraente del santo Vangelo:
insegnaci a imitare le tue virtù
con una saggia disciplina spirituale,
donaci lo sguardo limpido
che sa riconoscere l'opera della Provvidenza
nelle realtà quotidiane della vita.

Santa Famiglia di Nazareth,
custode fedele del mistero della salvezza:
fa' rinascere in noi la stima del silenzio,
rendi le nostre famiglie cenacoli di preghiera
e trasformale in piccole Chiese domestiche,
rinnova il desiderio della santità,
sostieni la nobile fatica del lavoro, dell'educazione,
dell'ascolto, della reciproca comprensione e del perdono.

Santa Famiglia di Nazareth,
ridesta nella nostra società la consapevolezza
del carattere sacro e inviolabile della famiglia,
bene inestimabile e insostituibile.
Ogni famiglia sia dimora accogliente di bontà e di pace
per i bambini e per gli anziani,
per chi è malato e solo,
per chi è povero e bisognoso.

Gesù, Maria e Giuseppe
voi con fiducia preghiamo, a voi con gioia ci affidiamo.